



Posta civile 332, 28 APR 1944 194 A

Ministero
dell' *Educazione Nazionale*
DIREZIONE GENERALE DELL' ORDINE UNIVERSITARIO

A RETTORI
delle Università di
GENOVA, ROMA, PADOVA, PAVIA, PISA

Divisione I *Sez.* 23
Prot. N. 2217 *Allegati*

Risposta al Foglio del
Div. *Sez.*

OGGETTO Ufficiali invalidi riassunti.

R. UNIVERSITÀ PISA	
N. 02050	- 2 V. 44
Pos. 1	

Come è noto, il Consiglio dei Ministri del 28 ottobre u.s. ha approvato un decreto concernente le Forze armate, dove, all' art. 1, si dispone che " il R. Esercito, la R. Marina e la R. Aeronautica hanno cessato di esistere alla data dell' 8 settembre 1943" e che " gli ufficiali e i sottufficiali in servizio a tale data, che non siano venuti meno alle leggi dell' onore, riceveranno il trattamento di pensione loro spettante in base alle leggi in quel momento vigenti".

Questo Ministero, per rispondere ad analogo quesito del Rettore dell' Università di Pavia, ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri se gli ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario presso le Segreterie universitarie debbano essere collocati a riposo.

La suddetta Presidenza, sentito il Ministero delle Forze Armate, ha ora risposto che " i criteri di snellimento che presiedono alla ricostruzione delle Forze Repubblicane hanno reso necessario per rientrare in Enti militari quegli elementi che, in servizio civile presso Amministrazioni non militari, ne abbiano la ne-

./.

cessaria attitudine. In tutti gli altri casi si potrà provvedere, per il personale in parola, alla immissione nei ruoli civili delle amministrazioni presso cui detto personale ha svolto finora la propria attività, ovvero al ricollocamento in congedo".

Ora, affinché questo Ministero possa esaminare la questione, si prega di voler riferire nella posizione degli ufficiali invalidi di riassunti in servizio sedentario presso codeste Università, trasmettendo altresì un breve rapporto informativo sull'attività da essi esplicata presso l'Amministrazione universitaria.

Si resta in attesa di cortese sollecito riscontro.

IL MINISTRO

Manin